

TRENTINO

**Innovazione, dinamismo economico, affidabilità finanziaria
e amministrativa, coesione sociale e qualità della vita.**

LA PICCOLA TERRA DAI GRANDI NUMERI.

Il Trentino, meta ideale per il business internazionale

Il Trentino, qualità della vita ed esperienze vere

Il Trentino della ricerca e dell'innovazione

Il Trentino leader in Italia nell'edilizia sostenibile e nelle energie rinnovabili

Il Trentino della cooperazione e della solidarietà internazionale

53000

Trentino, cuore dell'Europa

Terra di confine, in perfetto equilibrio tra tradizioni italiane e passato austro-ungarico, il Trentino si colloca nel cuore dell'arco alpino, a cavallo fra due delle aree più sviluppate d'Europa: la Pianura Padana e la Baviera. Con i suoi 533.000 abitanti ed i suoi solidi fondamentali economici, il Trentino è oggi uno dei territori con i più elevati tassi di benessere e di qualità della vita in Italia e in Europa. La peculiare collocazione geografica rende questo territorio una naturale piattaforma produttiva e tecnologica per il business internazionale ed un hub preferenziale per gli scambi tra l'Europa del sud e quella continentale.



6.206

la superficie (Km²)

533.394

il numero di abitanti

+21,2%

differenza percentuale del PIL pro capite rispetto alla media europea

38.552

le piccole e medie imprese che operano sul territorio

84,6

la densità di abitanti per chilometro quadrato

16,5%

del territorio è sottoposto a tutela ambientale

167.913

posti letto negli esercizi alberghieri e complementari

L'efficienza e la responsabilità come cultura territoriale

La Provincia autonoma di Trento vanta un'identità storica e culturale del tutto peculiare, codificata nello speciale status di autonomia istituzionale riconosciuto nel secondo dopoguerra (1946) da uno specifico accordo siglato tra Italia ed Austria. In Trentino tutte le decisioni politiche più importanti, anziché essere demandate al Governo centrale, vengono assunte localmente; così anche le scelte economiche vengono prese rapidamente, sono concepite in funzione delle specificità del territorio e valorizzano le eccellenze. Anche l'apparato burocratico trentino, snello ed efficace, beneficia dell'autonomia provinciale e si ispira a un modello anglosassone garantendo risposte efficaci in tempi certi e brevi.



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

www.provincia.tn.it

www.investintrentino.it

9/10

del gettito fiscale prodotto localmente rimane a disposizione grazie allo Statuto d'Autonomia

3

minoranze linguistiche: Ladini, Cimbri e Mocheni

1946

5 settembre

firma Accordo Degasperi-Gruber
che riconosce l'autonomia speciale del Trentino



Le caratteristiche dell'autonomia trentina e il suo ruolo di leva per lo sviluppo e l'innovazione

Lo Statuto di autonomia speciale del Trentino - in vigore dal 1948 - consente alla Provincia autonoma di Trento di gestire competenze legislative, amministrative e finanziarie dirette in campi fondamentali, che vanno dalla scuola alla sanità, dalle politiche industriali ai trasporti, dall'università al turismo e di amministrare il 90% delle entrate dirette e indirette raccolte sul territorio provinciale. Le risorse finanziarie e la ricchezza prodotta rimangono in Trentino e vengono amministrate dal Governo provinciale. L'autonomia ha quindi consentito alla Provincia di programmare il proprio sviluppo e di trasformare l'amministrazione pubblica in un sistema organizzativo e di erogazione di servizi in grado di adottare le stesse logiche delle migliori aziende private: orientamento all'innovazione, alla massima qualità dei risultati e dei servizi resi, tempi rapidi di risposta al cittadino-utente, affidabilità economica e finanziaria del gruppo di società ed enti provinciali, stimolo e supporto all'iniziativa privata attraverso servizi e investimenti strategici di lungo periodo.

Trentino: comunità autonoma, coesa e competitiva

In Trentino un cittadino su dieci presta il proprio tempo e la propria passione alla comunità. Il volontariato e l'impegno sociale coinvolgono oltre 45.000 cittadini ed interessano i principali ambiti della vita pubblica: dall'assistenza agli anziani, maternità e infanzia, dalla sanità alla protezione civile e tutela ambientale, dallo sport alla cultura, dal turismo alla cura del territorio montano. La pratica associativa e del volontariato, indotta dalle peculiari condizioni storiche e geografiche del Trentino, rende concreto ed evidente il concetto di comunità territoriale ed i suoi valori fondanti: coesione, condivisione e accoglienza. La ricerca di risposte comuni ad esigenze ed istanze non affrontabili singolarmente ha generato solide reti cooperative che sono divenute stimolo ed incubatore di nuovi modi di fare impresa. Ciò consente di rispondere alle attuali sfide competitive attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse umane e finanziarie, tanto nell'organizzazione pubblica che nelle aziende private presenti sul territorio.



UN PICCOLO REGNO
PER CHI HA
GRANDI PROGETTI.

Una terra dinamica e sicura,
che investe nell'innovazione
e non ha paura di mettersi in gioco,
habitat naturale per il business internazionale.

Le strategie di sviluppo e di investimento del Trentino

Sul piano delle strategie di sviluppo, il Trentino persegue con determinazione una costante politica di modernizzazione, crescita ed apertura internazionale.

L'autonomia finanziaria e legislativa ha consentito la pianificazione di investimenti e progetti strategici nei principali asset competitivi territoriali

Le infrastrutture telematiche

Grazie ad uno sforzo straordinario messo in campo dalla Provincia autonoma di Trento (attraverso il progetto "Trentino digitale") è in fase di completamento una dorsale in fibra ottica lunga quasi 800 chilometri che raggiunge tutti i comuni, integrata con una rete di accesso wireless che disloca più di 700 Access Point, per raggiungere anche gli angoli più remoti del territorio, quali ad esempio i rifugi alpini. Con la fine del 2013 il territorio trentino sarà l'unico in Italia con il 100% della popolazione raggiunto da servizi a banda larga e da un'infrastruttura avanzata di telecomunicazione per l'erogazione di servizi di connettività alla velocità di 20 Mbps a tutte le imprese ed ai cittadini. La nuova infrastruttura di comunicazione digitale si candida ad essere la più estesa in Europa e sta permettendo di attivare servizi innovativi come la telediagnostica per gli ospedali, un unico sistema sanitario digitale in grado di gestire ricette mediche, cartelle cliniche ed esami. Le imprese potranno offrire e beneficiare di servizi innovativi ed i giovani accedere alle opportunità della conoscenza "world wide".

Le infrastrutture di trasporto per una mobilità sostenibile

Favorire gli spostamenti fra i principali centri urbani, in particolare quelli collocati sull'asta dell'Adige, le valli laterali e le località di montagna, in maniera veloce, sicura ed ecologicamente sostenibile, è una delle priorità del Trentino. Per questo viene riposta molta attenzione ai trasporti ferroviari, che già oggi collegano il capoluogo Trento con due delle vallate più popolate, la Valsugana da un lato (con una linea ferroviaria che prosegue fino a Venezia) e le valli di Non e Sole dall'altro. In futuro verrà posta un'attenzione sempre maggiore su questa modalità, potenziando i collegamenti veloci ferroviari, in gran parte in galleria, che dal fondovalle oltrepasseranno le montagne per arrivare ai centri sparsi in tutto il Trentino. Lo stesso obiettivo viene promosso attraverso significativi investimenti per il potenziamento delle grandi arterie stradali di valle, nello scrupoloso rispetto della compatibilità ambientale degli interventi, e tramite uno sforzo straordinario del Governo provinciale per raddoppiare l'asse ferroviario del Brennero in vista della creazione del nuovo tunnel di base che collegherà l'Italia con l'Austria. Al completamento dell'opera sarà possibile moltiplicare il passaggio giornaliero di treni (da 130 a 400 convogli) e quindi lo sviluppo dell'alta velocità, consentendo la crescita del trasporto intermodale e l'integrazione del sistema economico e territoriale trentino nell'Europa allargata. Il Trentino è inoltre servito da uno degli aeroporti più importanti del Nord-est italiano, quello di Verona (di cui la Provincia autonoma di Trento è azionista).

TRENTINO: INDICATORI STRUTTURALI

2012

	Trentino	Italia	EU15
Pil pro-capite in PPS	€ 29.677,77	€ 25.928,12	€ 25.491,19
Tasso di occupazione	65,5%	56,8%	65,2%
Tasso di disoccupazione	6,2%	10,7%	10,6%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	20,5%	35,5%	22,3%
Tasso di attività	70,2%	63,7%	73,0%

L'autonomia finanziaria e legislativa ha consentito la pianificazione di investimenti e progetti strategici nei principali asset competitivi territoriali

La Ricerca & Sviluppo

Il Trentino vanta un elevato investimento pubblico in ricerca e sviluppo che complessivamente, tra istituzioni pubbliche e Università, sfiora i 150 milioni di euro annui, con un'incidenza percentuale sul Pil del 2,03%. Gli addetti alla R&S rappresentano una quota del 6 per mille residenti (contro il 3,7 per mille della media italiana). Tra pubblico e privato (imprese, centri di ricerca e istituzioni non profit) in Trentino si investono quasi 190 milioni di euro l'anno in attività di ricerca e sviluppo, con un sistema di facilitazioni per gli investimenti dedicati alle aziende senza pari in Italia e in Europa.

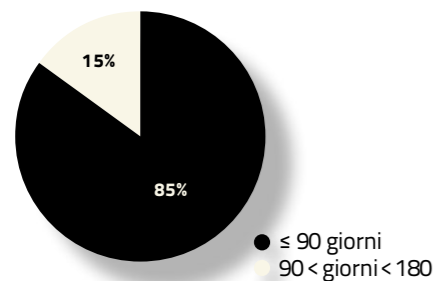
L'innovazione della Pubblica amministrazione

La Provincia autonoma di Trento ha da tempo identificato nella semplificazione delle procedure amministrative e nella digitalizzazione dei servizi ad imprese e cittadini una leva essenziale per recuperare competitività attraverso il perseguimento di una maggiore efficienza organizzativa a costi minori. Sul fronte della digitalizzazione e della riduzione dei tempi dei procedimenti si registrano negli ultimi anni concreti e significativi passi in avanti. Un solo dato, fra tanti: nel 2008 i procedimenti amministrativi da evadere entro 90 giorni erano il 53%; nel 2012 sono stati l'86%. Il piano straordinario di interventi in atto per la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese, ora confluito nel piano di miglioramento della pubblica amministrazione (con una riduzione dei "costi" delle pratiche a carico delle imprese del 25%) prevede un uso sempre più massiccio delle tecnologie telematiche, il prosieguo della semplificazione delle procedure, in particolare nei settori considerati strategici (fra cui gli aiuti alle imprese e alle famiglie e l'agricoltura), l'organizzazione di punti unici di accesso per gli utenti (sia fisici che virtuali). I pagamenti della pubblica amministrazione nei confronti dei creditori avvengono entro i 30 giorni a conclusione della pratica (in oltre il 90% dei casi, con una media di tempi di pagamento di 10 giorni).

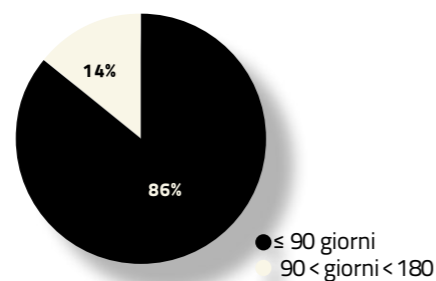
Il bilancio della Provincia autonoma di Trento

Nel 2013 si è attestato a circa 4,1 miliardi di euro. I rating assegnati al sistema finanziario trentino rimangono superiori rispetto a quelli attribuiti alla Repubblica Italiana, testimoniando l'affidabilità finanziaria del contesto provinciale anche in un periodo avverso sul piano della congiuntura internazionale. Il sistema delle società trentine si è confermato solido e attivo, consentendo importanti operazioni di raccolta e impiego di ingenti investimenti destinati a sostenere progetti strategici imprenditoriali e territoriali, tra i quali sono sempre più numerosi quelli rivolti alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile, alla promozione di nuova imprenditorialità. L'affidabilità finanziaria mostrata dalla Provincia autonoma di Trento e dalle sue società collegate rappresentano un asset particolarmente importante per aziende e investitori internazionali interessati ad operare in Italia.

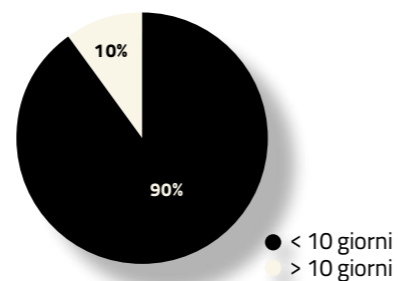
TEMPI MEDI
EVASIONE PRATICHE CONTRIBUTIVE



TEMPI MEDI
EVASIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI



TEMPI MEDI
PAGAMENTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Un tessuto d'impresa dinamico e internazionalizzato

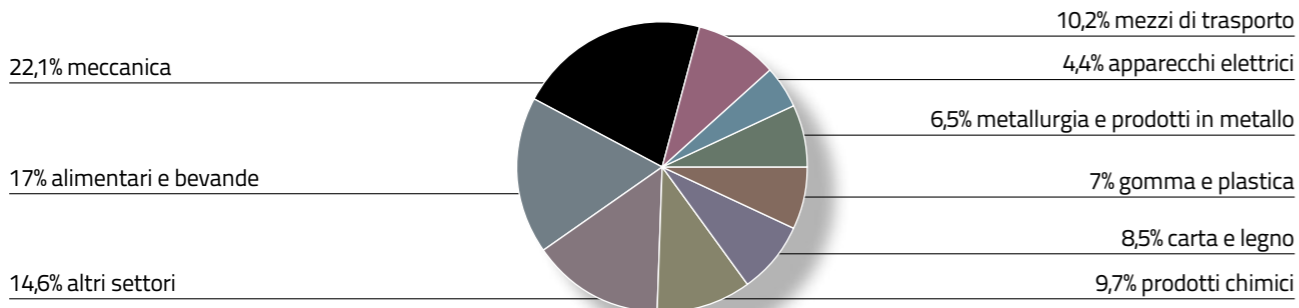
Quella trentina è un'economia dinamica, aperta all'innovazione e, in misura crescente, ai mercati esteri. Un tessuto economico fondato principalmente su piccole e medie imprese - circa 39.000 quelle attive, quasi una ogni 10 abitanti - organizzate in un sistema a rete ed unite da una forte cultura cooperativa. In Trentino l'economia si fonda sulle persone, sulle loro idee, valori e competenze culturali e professionali. Il sistema industriale trentino è assai diversificato per quanto attiene la tipologia di prodotti realizzati e i livelli di specializzazione. Dall'ICT alla meccanica, dalla filiera agroalimentare sino all'edilizia sostenibile e alla lavorazione del legno, il Trentino è stato in grado di esprimere riconosciute eccellenze sul piano dell'innovazione e della qualità di mercato in molte filiere di produzione. In equilibrio tra tradizione e innovazione, l'imprenditoria locale non rinuncia ai forti legami con il territorio di origine ma mostra una forza crescente nel dialogare con il mondo, coniugando saperi artigianali e ricerca della qualità ai livelli più elevati.

www.trentinosviluppo.it

www.trentinosprint.it

STRUTTURA SETTORIALE DELLE ESPORTAZIONI TRENTINE

2012



In Trentino le condizioni migliori d'Italia per fare impresa

Il Trentino vanta la più bassa imposizione e pressione fiscale d'Italia, oltre ad un sistema di sostegno e incentivi per imprese e investitori di assoluto vantaggio. Anche tali condizioni sono state ottenute sfruttando appieno i margini di manovra concessi dall'autonomia e riducendo al massimo l'imposta sulle attività produttive.

Eccellente clima per gli investimenti

Alcune parole d'ordine possono sintetizzare gli elementi di attrattività del Trentino per il business internazionale: un regime fiscale altamente competitivo, un sistema di procedure amministrative fortemente semplificato e una burocrazia amica; un governo stabile che assicura riferimenti e decisioni affidabili e mirate per l'insediamento e la futura evoluzione delle imprese; una propensione a investimenti pubblici e privati superiore alle altre regioni italiane o a paesi come Austria e Germania; un sistema di infrastrutture di collegamento, viarie e tecnologiche, di ottimo livello.

www.investintrentino.it

VIVERE E LAVORARE IN TRENTINO: QUALITÀ DELLA VITA

2012

63,8%

grado di soddisfazione della situazione economica

42,8%

il valore nazionale

LA PROVINCIA ITALIANA IDEALE PER FARE IMPRESA

2° Trento	710
14° Verona	670
27° Milano	658
56° Torino	597
63° Roma	564
71° Bari	538

Fonte: Confartigianato (L'indice della qualità della vita dell'impresa, 2009)

Un pacchetto di agevolazioni mirato per l'insediamento delle imprese

La Provincia autonoma di Trento ha valorizzato le proprie competenze anche attraverso il varo di una legge unica dell'economia (la n. 6 del 1999) che prevede uno specifico pacchetto di misure di attrazione localizzativa e di agevolazioni per gli operatori e gli investimenti internazionali. Le principali facilitazioni sono finalizzate a supportare gli investimenti produttivi realizzati da piccole e medie imprese e soprattutto gli investimenti in ricerca effettuati dalle aziende al fine di diventare più competitive. Le imprese che investono in progetti di ricerca e sviluppo possono beneficiare di livelli di agevolazioni che dal 20% possono arrivare all'80% del capitale investito. In casi specifici è inoltre possibile agevolare anche prestiti partecipativi per interventi di ricapitalizzazione, spese di rilocalizzazione ed interventi di risanamento, ristrutturazione e riconversione delle aziende che si insediano stabilmente in Trentino.

www.apiae.provincia.tn.it

www.investintrentino.it

647,58

milioni di euro la spesa privata finanziata nel 2012 per investimenti fissi, servizi e ricerca e sviluppo

Finanziamenti per gli investimenti	dal 7,5% al 30%
Ricerca e sviluppo	fino all'80% per ricerca industriale; fino al 60% per sviluppo sperimentale
Consulenza	fino al 70%
Export e Internazionalizzazione	70% per la prima partecipazione a fiere internazionali; 50% per le successive
Imprenditoria giovanile e femminile	50% dei costi di avvio
Consorzi e reti di imprese	fino al 60% degli incrementi dei fondi comuni

Spazi agevolati per le imprese internazionali

Attraverso Trentino Sviluppo Spa, l'agenzia di sviluppo della Provincia autonoma di Trento, è possibile accedere a spazi produttivi o ad uso ufficio a condizioni agevolate e vantaggiose. Accanto alle strutture produttive dislocate su tutto il territorio, Trentino Sviluppo gestisce anche una serie di incubatori d'impresa modulari, i Business Innovation Centre (BIC), ed un Parco scientifico tecnologico. Al loro interno, oltre alla locazione agevolata, vengono erogati servizi accessori di non facile reperibilità per la singola impresa, soprattutto se di piccola dimensione.

Trentino sviluppo, un partner affidabile per l'internazionalizzazione

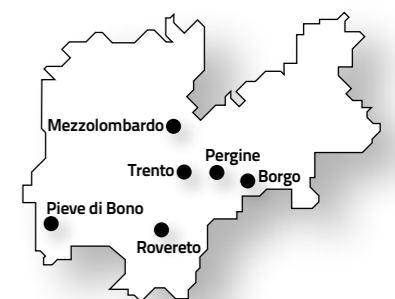
La Provincia autonoma di Trento si è dotata di una specifica organizzazione per sostenere - attraverso soggetti, politiche e servizi dedicati - i progetti e le iniziative da e verso l'estero. Trentino Sviluppo assiste le aziende interessate a localizzarsi in Trentino offrendo servizi di consulenza e di accompagnamento personalizzato, anche tramite il neonato Sportello Unico per l'Internazionalizzazione. Inoltre fornisce alle aziende trentine servizi promozionali, di informazione e assistenza per favorire il loro processo di apertura e sviluppo internazionale.

www.trentinosviluppo.it

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

I NUMERI DEI BIC	2012
B.I.C.	6
Aziende insediate al 31.12.2012	91
Numero addetti impiegati	667
Survival rate	92%
Permanenza media aziende*	4,18 anni

*calcolata sul BIC di Rovereto, operativo dal 1988



Le specializzazioni economiche del Trentino



Meccanica e mecatronica

È il comparto che occupa il maggior numero di addetti nell'industria manifatturiera trentina. Sono circa 9.700 gli addetti del settore e poco meno di 800 le aziende attive. Elevato è il contributo delle imprese meccaniche all'export trentino.



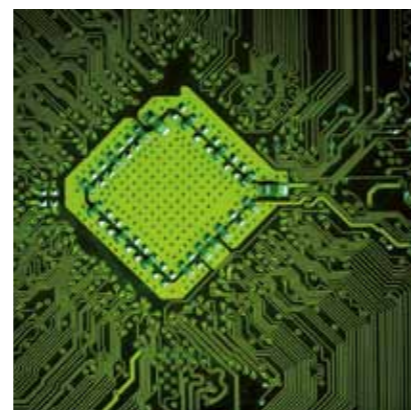
Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Lo scorso anno sono stati oltre 88 i GWh prodotti da fonti rinnovabili in Trentino contro i 17,7 della media europea (EU 15). Ciò anche grazie al contributo di un sistema imprenditoriale dinamico, tecnologicamente avanzato e particolarmente aperto all'internazionalizzazione.



Trasporti e Logistica

Oltre 1.250 le aziende attive in questo comparto che incide significativamente sulle dinamiche occupazionali, con quasi 10.000 occupati, e sull'apertura internazionale dell'intera filiera produttiva trentina.



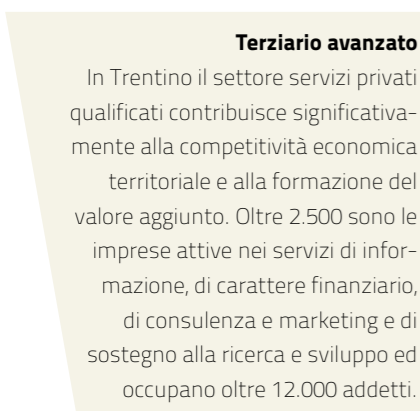
Information and Communication Technologies ed Elettronica

Supera i 530 milioni di euro il fatturato delle circa 1000 aziende ICT operanti in Trentino. Sono 4.500 addetti del settore con un fatturato medio per addetto di circa 118.000 Euro. Un tessuto imprenditoriale in costante dialogo con il sistema trentino della ricerca e formazione.



Edilizia sostenibile e in legno

Il settore dell'edilizia genera in Trentino oltre un miliardo di euro di attività e un valore aggiunto pari a circa l'8% del totale della provincia. Crescente è il peso in questo ambito delle imprese orientate alla sostenibilità e di quelle che valorizzano il legno come elemento costruttivo primario.



Terziario avanzato

In Trentino il settore servizi privati qualificati contribuisce significativamente alla competitività economica territoriale e alla formazione del valore aggiunto. Oltre 2.500 sono le imprese attive nei servizi di informazione, di carattere finanziario, di consulenza e marketing e di sostegno alla ricerca e sviluppo ed occupano oltre 12.000 addetti.



Tecnologie alpine e articoli per la montagna

In Trentino oltre il 60% del territorio è dislocato al di sopra dei 1.000 metri. E proprio dalle difficoltà e dalle sfide del vivere in montagna origina uno dei settori industriali più avanzati con eccellenze riconosciute nel campo degli impianti per innevamento, di risalita e negli articoli tecnici per la montagna.



Lavorazione della carta e del legno

La produzione totale di legno supera annualmente i 527.000 metri cubi generando importanti indotti nel campo dell'utilizzazione, della trasformazione della materia prima, nell'edilizia e nella produzione e lavorazione della carta.

Produzioni agroalimentari di qualità

Mele, frutti di bosco, ortaggi, salumi, latte e formaggi sono queste le produzioni di punta di un comparto che vede operare in Trentino oltre 16.000 aziende agricole accomunate da una elevatissima qualità dei prodotti offerti e da una attenzione particolare al rispetto della natura, delle tradizioni e dell'innovazione sostenibile.



Vino e spumanti

Il Trentino vanta una produzione vitivinicola di riconosciuta eccellenza di vini sia bianchi che rossi. La base produttiva è costituita da oltre 10.000 ettari di territorio che impegnano circa 3.000 produttori. La Provincia autonoma di Trento rappresenta il primo produttore di spumanti in Italia con oltre il 40% della produzione totale ed oltre 7 milioni di bottiglie vendute ogni anno nel mondo.

Qualità Trentino

È il nuovo marchio territoriale che distinguerà sul mercato le produzioni agroalimentari trentine, indicandone l'origine territoriale e la corrispondenza ad elevati standard di qualità ed eccellenza certificati da organismi di controllo indipendenti ed accreditati.



Filiera Turismo e servizi turistici

Sono oltre 5 milioni i turisti che visitano ogni anno il Trentino, di cui oltre il 40% stranieri. Il turismo contribuisce per oltre il 7% al valore aggiunto territoriale generando opportunità di crescita e innovazione in numerosi comparti: dall'immobiliare ai servizi di accoglienza e assistenza all'utenza.



**DOVE
SI VIVE BENE,
SI LAVORA
BENE.**

**In Trentino la qualità della vita,
la sicurezza e la coesione sociale
permettono di stare bene e fare bene.**



Vivere (bene) in Trentino

Un centro urbano sicuro e che offre molte possibilità culturali, incastonato nel verde, con buone opportunità professionali, un'ottima rete scolastica e un sistema sanitario efficiente. Trento è tra le città italiane dove si vive meglio. Il dato trova conferma nelle classifiche sulla qualità della vita realizzate annualmente da "Il Sole 24 Ore" e da "ItaliaOggi", dove Trento e il Trentino sono al primo o comunque sempre ai primissimi posti. In Trentino l'ambiente naturale fa la differenza, con il 60% del territorio coperto da foreste, 200 laghi alpini, 3 parchi naturali e le Dolomiti, secondo sito naturale italiano, dopo le isole Eolie, ad essere riconosciuto dall'Unesco quale Patrimonio Naturale dell'Umanità. Le straordinarie condizioni di vivibilità del Trentino e del suo capoluogo, Trento, vengono confermate anche dai ranking europei come l'indagine Urban Audit, che mette a confronto 80 città europee tra gli 80 mila e i 150 mila abitanti.

www.comune.trento.it

www.visitdolomites.it

QUALITÀ DELLA VITA: POSIZIONAMENTO DEL TRENTINO

1° 2012 **2°** 2013

Classifica qualità della vita "Italia Oggi"

ATTRATTIVITÀ LOCALE

1° Trento **2°** Roma **3°** Perugia **4°** Milano **5°** Bologna

Indagine "Attrattività locale" per Expo 2015 (2013)
Assirm (Associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale)

Trentino: meta prioritaria del turismo internazionale

Lo straordinario patrimonio ambientale del Trentino già in passato, quando l'area era parte dell'Impero austroungarico, ne faceva una meta privilegiata per i viaggiatori. Il turismo e l'offerta territoriale in Trentino rappresentano una grande opportunità non soltanto per fare esperienze uniche e vere nel cuore delle Dolomiti, ma anche per le opportunità economiche, commerciali e d'investimento legate all'arrivo ogni anno di 5 milioni di visitatori di cui il 40% circa stranieri. Le ricadute economiche e le connesse opportunità di investimento sono notevoli, sia nella ricettività sia nelle infrastrutture che nei servizi.

TRENTINO

www.visittrentino.it

Trentino, terra di straordinaria bellezza e dalle robuste "radici" territoriali

Gran parte della sua ricchezza deriva dalle attività economiche per le quali è tradizionalmente famoso nel mondo come l'agricoltura di qualità, in particolare la coltivazione del melo, della vite e dei piccoli frutti, e l'artigianato. Oltre 14.000 imprese, dotate di un "saper fare" fortemente radicato territorialmente, producono ogni giorno progresso e ricchezza per 30.000 famiglie. È l'imprenditore, con la sua competenza e la sua passione, a forgiare gli elementi naturali trasformandoli in servizi e prodotti di nicchia e di qualità distintiva.

TURISMO

29.872.584
presenze 2012

5.090.186
arrivi 2012

CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DEI CONSUMI TURISTICI 2011 Giornate di presenza negli esercizi alberghieri e complementari su residenti

29,1%
Trentino

6,5%
Italia

Offerta culturale di prim'ordine

Il Trentino vanta un sistema di offerta culturale di primo livello: il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (MART), firmato dall'architetto ticinese Mario Botta, è uno dei più importanti nel suo genere in Europa. Le ricche collezioni del Castello del Buonconsiglio, tra archeologia, pittura e arte medievale, sono esposte anche nei castelli Beseno, Stenico e Thun. Il Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige descrive lavoro, arte e devozione della vita rurale nell'ambiente alpino. E a Trento è stato inaugurato nel luglio 2013 il nuovo Museo della Scienza, progettato da Renzo Piano: un capolavoro di architettura "green" e un percorso innovativo attraverso le diverse altitudini per scoprire come cambiano la natura e l'habitat umano, con un focus sugli ecosistemi alpini. E poi un ricco panorama di iniziative culturali di respiro internazionale: a partire dal Festival dell'economia, che ogni anno raduna a Trento premi Nobel, economisti, decisori politici e società civile attraverso un fitto programma di incontri, dibattiti e riflessioni sui grandi temi economici del nostro tempo; Oriente Occidente che si tiene ogni anno a Rovereto (la seconda città per numero di abitanti del Trentino) è uno dei più importanti festival internazionali di danza; i Suoni delle Dolomiti, manifestazione unica nel suo genere, che raduna musicisti da tutto il mondo sulle montagne più belle del Trentino.

www.trentinocultura.net

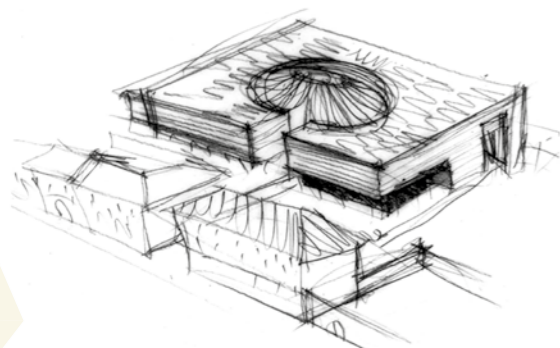
www.mart.trento.it

www.muse.it

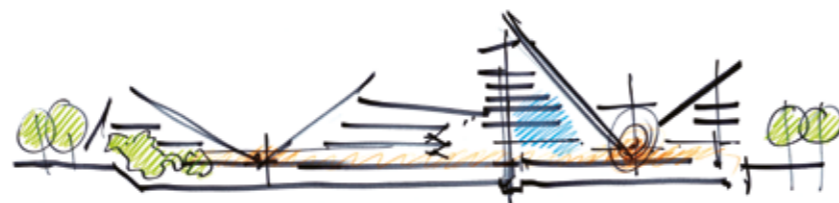
www.buonconsiglio.it

www.isuonidelledolomiti.it

www.festivaleconomia.it



Mario Botta, MART, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, 1998



Renzo Piano, Muse, 2006

Un laboratorio per il welfare

Il welfare trentino ha affiancato negli ultimi anni alle tradizionali misure riguardanti pensioni, sanità, politiche della casa, assistenza ai segmenti più deboli della popolazione, in particolare agli anziani, anche misure più innovative, fungendo da laboratorio per tutto il Paese e allineandosi alle politiche più avanzate nel panorama europeo. Sul fronte della difesa dei livelli di reddito minimi e del potere d'acquisto delle famiglie la Provincia autonoma di Trento ha adottato, prima in Italia, il reddito minimo di garanzia. Altro obiettivo primario è quello di incidere sulle aspettative della famiglia, agendo anche a sostegno della natalità. Le normative di settore intervengono a questo fine attraverso una molteplicità di misure: sussidi economici, servizi socio-educativi, servizi informativi, promozione della sussidiarietà e quindi del ruolo del volontariato. Forte attenzione viene posta alla conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, anche attraverso l'erogazione di servizi come gli asili nido e le "tagesmutter" (letteralmente "mamme di giorno", che offrono educazione e cura ai bambini di altri presso il proprio domicilio). Interventi straordinari sono previsti per le famiglie più numerose e per le famiglie con figli piccoli.

www.trentinofamiglia.it

Il sostegno all'imprenditorialità giovanile

Sostenere lo sviluppo - economico e sociale - di una comunità significa guardare al futuro, e quindi ai giovani. Non solo sul terreno della scuola e dell'alta formazione, ma anche incoraggiando chi ha idee, entusiasmo, ambizioni. Soprattutto chi vuol fare impresa. In Trentino è stato avviato recentemente un progetto per sostenere le iniziative imprenditoriali promosse da giovani fino ai 35 anni, finanziato con risorse che fanno capo al Fondo europeo di sviluppo

regionale-Fesr (6.500.000 euro nel triennio 2013-2015) e al Fondo sociale europeo-Fse (12.900.000, a valere sul bilancio provinciale 2012-2015). Le attività finanziate vanno dai corsi di formazione per neodiplomati o neolaureati, volti a promuovere la cultura di impresa, ai contributi per l'avvio di nuove attività fino alla creazione di 6 centri (hub) specializzati nei singoli settori a cui punta il progetto, come il welfare e il benessere, il turismo, l'ambiente, l'agricoltura, la cultura. Il progetto prevede anche la disponibilità di un fondo di capi-

Sistema sanitario qualificato e universale

Il Trentino è una terra che gode di "buona salute" con una di aspettativa media di vita tra le più alte in Italia (85,8 anni la media femminile e 79,9 anni quella maschile). Investe nella ricerca in campo sanitario e nella formazione continua del personale medico e paramedico e può vantare un sistema sanitario efficiente, con un nuovo ospedale provinciale in fase di realizzazione e una rete di strutture periferiche, nelle vallate, ben integrata con i servizi offerti nel capoluogo (oltre 50 postazioni di soccorso territoriale e 7 ospedali). L'elevata qualità media dei servizi sanitari - accessibili universalmente in forma convenzionata o gratuita - è garantita da significativi investimenti volti a promuovere attivamente il benessere e la qualità della vita, in ogni suo aspetto.



CHI RICERCA,
CRESCE.

Il Trentino investe da sempre molte risorse
nella ricerca e nell'innovazione.
Perché solo grandi obiettivi
fanno diventare grandi.

Trentino, polo di eccellenza internazionale della formazione e della ricerca

L'autonomia trentina ha permesso di pianificare e finanziare negli ultimi quarant'anni crescenti investimenti nel campo della ricerca e sviluppo, trasformando il sistema trentino in un vero e proprio "polo della ricerca e del sapere" accreditato internazionalmente per i significativi risultati raggiunti. Con oltre 20 centri di ricerca pubblici e privati, un'università ai vertici delle classifiche nazionali e internazionali di settore ed oltre 3.100 ricercatori (il rapporto tra numero di abitanti e numero di ricercatori è tra i più alti d'Italia), la Provincia è divenuta un hub di primo rilievo nelle più accreditate reti internazionali della ricerca, che spaziano dagli studi sui materiali alle neuroscienze, dalle nanotecnologie alla genomica, passando per gli algoritmi di riconoscimento vocale. L'obiettivo è di creare un sistema integrato formazione-ricerca-innovazione che trasformi il Trentino in un "Living Lab", rafforzandone ulteriormente qualità e internazionalizzazione.

Il governo del sapere in Trentino

Il primo esempio in Italia di università "glocale": grazie ad un accordo siglato nel 2009 tra il Governo italiano e la Provincia autonoma di Trento ("Accordo di Milano"), a quest'ultima è stata conferita la delega per gestire in via diretta sul piano finanziario e amministrativo l'organizzazione dell'Università degli Studi di Trento. A partire dal 2012 il Trentino ha quindi la concreta opportunità di sperimentare sul campo un nuovo modello di governance, realizzando un'esperienza unica in Italia ma non dissimile da ciò che avviene da tempo in altri paesi quali ad esempio la Germania. La possibilità di disporre di risorse certe e significative da parte della Provincia autonoma di Trento, e di dotarsi di un rinnovato e autonomo apparato ordinamentale consente all'Ateneo trentino da un lato di rendere la propria organizzazione più dinamica e flessibile, con standard di servizio allineati a quelli internazionali, e dall'altro di dotarsi di innovative modalità di reclutamento, gestione e incentivazione del personale, più vicine a modelli extra nazionali non solo pubblici ma anche privati.

COMPETING FOR THE FUTURE: IL TRENTINO DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Investimenti pubblici pro capite in R&S

Trentino	€ 308
Italia	€ 138
EU15	€ 218

3.191

i ricercatori in Trentino

L'Università degli Studi di Trento

L'Ateneo trentino si conferma ai primi posti delle classifiche nazionali del CENSIS (il più accreditato istituto di ricerche e indagini di settore in Italia) ed ottiene una significativa collocazione in quelle internazionali che classificano le università più prestigiose nel mondo (World University Rankings). Il successo è motivato dall'eccellenza nella ricerca scientifica, dal grado dell'internazionalizzazione e dalla soddisfazione degli studenti. Oggi l'Università degli Studi di Trento non è solo il polo formativo più importante della regione (10 dipartimenti e 3 centri, 25 corsi di laurea di primo livello e a ciclo unico, 29 corsi di laurea magistrale e 15 scuole di dottorato), ma è anche un centro propulsore di ricerca e innovazione che trova tra i suoi interlocutori le imprese operanti sul territorio. In sinergia con centri di ricerca internazionali, le istituzioni pubbliche e le imprese, l'Ateneo ha lanciato programmi di ricerca in settori di punta come l'ICT, la microelettronica, le nanotecnologie e le scienze della vita.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

www.unitn.it

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ATENEO TRENINO

41 Accordi bilaterali e multilaterali

62 Programmi UE nel campo della ricerca e della formazione

27 Lauree congiunte e doppie

27 PhD congiunti e doppi/cotutelles de these

2 Progetti di ricerca con una specifica dimensione internazionale

70 Docenti stranieri

Internazionalizzazione interna: 4 progetti Jean Monnet e 9 programmi di laurea completamente in inglese

La Fondazione Bruno Kessler-FBK

Da oltre quarant'anni impegnata nella ricerca applicata a livello sia nazionale sia internazionale, FBK conta oggi più di 350 ricercatori ed è attiva principalmente negli ambiti delle tecnologie dell'informazione, dei materiali e microsistemi, degli studi storici italo-germanici e delle scienze religiose. Grazie ad una fitta rete di alleanze e collaborazioni, FBK opera anche negli ambiti della fisica nucleare teorica, delle scienze matematiche, delle reti e telecomunicazioni e delle scienze sociali (ricerca valutativa sulle politiche pubbliche). Tra i progetti in corso spiccano quello dedicato al fotomoltiplicatore al silicio, utilizzabile in sistemi di diagnosi medica, quali la Pet, e in esperimenti di fisica, come quelli effettuati al Cern di Ginevra, e quello sulla e-inclusion, ovvero lo studio e sviluppo di servizi di comunicazione rivolti alla popolazione anziana.



www.fbk.eu

I NUMERI DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER

350

ricercatori

7

laboratori

7

centri di ricerca

30

tra spin-off, startup, joint company

La Fondazione Edmund Mach-FEM

L'Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach è un'istituzione con oltre 130 anni di storia, specializzata nella ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nei settori dell'agricoltura, ambiente e alimentazione, conta oltre 700 dipendenti, circa 1.000 studenti e corsisti e si sviluppa su una superficie di 100 ettari tra laboratori, serre, campi coltivati e aule didattiche. Tra i risultati più importanti, la decodifica nel 2007 del genoma della vite, in particolare del Pinot nero. Nel 2010 la Fondazione ha sequenziato il genoma del melo per quanto riguarda la varietà Golden Delicious e nel 2011 la fragolina di bosco. Scoperte scientifiche che amplificano almeno di mille volte le conoscenze di queste piante, permettendo di approfondire i segreti inerenti le proprietà naturali e nutrizionali, di valutarne l'impatto ambientale, di esplorare la biodiversità e di ottenere frutti naturalmente resistenti a parassiti e malattie riducendo in campagna gli interventi chimici e agrotecnici.

FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

www.fmach.it

I NUMERI DELLA FONDAZIONE MACH

700

tra ricercatori, dipendenti e collaboratori

6.000

m² tra uffici e laboratori

1

programma internazionale di dottorato in genomica e fisiologia molecolare delle piante da frutto

17

le istituzioni internazionali partner del dottorato FEM

Trento RISE: partner dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia

La Fondazione Bruno Kessler e l'Università degli Studi di Trento, attraverso le rispettive aree di specializzazione nel campo ICT, sono state le principali ispiratrici dell'associazione Trento RISE. Attraverso il superamento di un processo di selezione internazionale avviato dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, il "Sistema Trentino della Ricerca, Innovazione ed Alta Formazione" si è aggiudicato il ruolo di partner italiano nel network EIT ICT Labs dedicato alle

tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nel quale operano alcune fra le più importanti realtà accademiche europee, quali la TU Berlino, il DFKI e il Max-Planck (Germania), l'INRIA (Francia), il KTH (Svezia), l'Università Aalto (Finlandia), e il Consorzio dei Politecnici olandesi. Aderiscono al consorzio anche aziende del calibro di Nokia, Ericsson, Philips, Alcatel-Lucent, SAP e British Telecom. Si stima che lo EIT e il suo network, relativamente al settore ICT (EIT ICT

Labs), riceveranno un finanziamento pubblico-privato di oltre un miliardo di euro nei prossimi cinque anni. La candidatura di Trento RISE a divenire "nodo e co-location centre" per l'Italia dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia - EIT, sezione informatica, è stata accolta dall'Assemblea Generale dell'EIT ICT Labs il 15 settembre 2011 rendendo effettivo il ruolo di co-location centre di Trento alla pari degli altri "nodi" con sede a Berlino, Eindhoven, Helsinki, Stoccolma e Parigi.



I NUMERI DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TRENTO RISE, IL POLO INTEGRATO DELL'ICT DEL TRENTO

L'inglese è la lingua ufficiale, anche nei corsi di laurea

Il 70% degli studenti di dottorato in ICT provengono dall'estero

Doppie lauree (con Edimburgo, Aquisgrana, Georgia Tech, Pisa, CMU, IIT, Toronto, ecc.)

Ricerca: 22 ricercatori con indice h > 20 / 72 con indice h > 10 [googlescholar]
18 tra gli autori più citati in informatica [citeser]

Progetti europei: 6° Programma Quadro 55 progetti (11 come coordinatori). Finanziamento totale 24.088.044 euro
7° Programma Quadro (primi 5 bandi) 36 progetti (6 come coordinatori). Finanziamento totale 21.250.323 euro

Il sistema trentino della ricerca: enti, istituti e progetti congiunti con sede in Trentino



ATREP
www.atrep.provincia.tn.it



CREATE-NET
Center for REsearch and Tele-communication Experimentation for NETworked communities
www.create-net.org



Istituto Nazionale di Fisica della Materia CNR:
Unità di ricerca di Trento CRS-BEC
bec.science.unitn.it



EURICSE
Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale
www.euricse.eu/it



BIOTech
www.unitn.it/biotech



GRAPHITECH
Center for Advanced Computer Graphics Technologies
www.graphitech.it



BONFIGLIOLI MECHATRONIC RESEARCH
www.bonfiglioli.com



ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE
www.tn.infn.it



CENTRO RICERCHE DUCATI TRENTO
www.ducatienergia.com



CNR-IVALSA
Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree
www.ivalsa.cnr.it



CENTRO RICERCHE FIAT
sezione di Trento
www.crf.it



ITPAR
India-Trento programme for advanced research
disi.unitn.it



CIBIO
Centre for Integrative Biology
www.unitn.it/en/cibio



LOA
Laboratorio Ontologia applicata
www.loa-cnr.it




CIMEC
Centro Mente e Cervello
www.unitn.it/cimec



CRA
Unità di ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione forestale
mpf.entecra.it



COSBI
Microsoft Research University of Trento Centre
www.cosbi.eu



Edilizia biocompatibile,
energie rinnovabili, vivere sostenibile:
il Trentino è una terra verde,
nell'aspetto e nel cuore.

UNA TERRA VERDE
SA COLTIVARE BENE
IL PROPRIO FUTURO.

Preservare e valorizzare il sistema ambientale del Trentino: un obbligo divenuto opportunità

I vincoli e le esigenze connesse alla salvaguardia dello straordinario patrimonio ambientale di cui il Trentino è dotato si sono trasformati nel tempo in un forte stimolo per lo sviluppo di nuovi modi di ideare, produrre e vendere beni e servizi in grado di coniugare innovazione e sostenibilità ambientale. È grazie a queste premesse che il Trentino può oggi vantare un sistema di saperi tecnologici e produttivi di prim'ordine nel campo delle green technologies ed in particolare in quello dell'edilizia sostenibile e in legno, delle energie rinnovabili e delle cosiddette smart technologies legate alla mobilità sostenibile. Il Trentino è oggi la seconda regione in Italia per produzione di energia "pulita" e con le sue centrali idroelettriche produce una quantità di energia superiore al proprio fabbisogno effettivo.

LE ENERGIE RINNOVABILI IN TRENINO

385	centrali idroelettriche
16	centrali di teleriscaldamento a biomassa
3	impianti eolici
0.25 m ²	di impianti solari termici per abitante
126	Watt per abitante di fornitura energetica da pannelli fotovoltaici
1	corridoio Autostradale (A22) con impianti in costruzione per la produzione e distribuzione di idrogeno

In Trentino il primo distretto tecnologico italiano per l'edilizia sostenibile e le energie rinnovabili

La vocazione "green" delle imprese e dei centri di ricerca del Trentino ha trovato nel 2006 un riconoscimento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, quale primo distretto tecnologico italiano nel campo delle tecnologie ambientali. Habitech, il Distretto Trentino Energia e Ambiente, opera per integrare il know-how di università, laboratori, enti di ricerca, imprese ed istituzioni, favorendo la simbiosi tra le diverse esperienze ed agevolando la sperimentazione di nuove combinazioni di saperi e tecnologie, per migliorare il modo di abitare e pianificare paesaggio e territorio. Habitech è una realtà di eccellenza composta da oltre 300 tra imprese, enti di ricerca ed agenzie pubbliche, per un totale di 8 mila addetti e un volume d'affari generato di circa 1,5 miliardi di euro. Habitech è inoltre socio fondatore di Green Building Council Italia (GBC), con sede a Rovereto: l'associazione che fa parte del network internazionale di edilizia sostenibile, ha sviluppato e presentato nell'aprile 2010 la certificazione Leed Italia, primo caso di "localizzazione" nazionale del sistema di rating della sostenibilità degli edifici più diffuso del mondo.



www.gbcitalia.org

1,5 miliardi €

il volume d'affari dei soci Habitech

8.000

gli addetti di imprese aderenti al Distretto Habitech

Anche le imprese del porfido e del legno scommettono sulla filiera

Habitech non è l'unico distretto trentino: dal 2009 è infatti operativo il Distretto del porfido e delle pietre trentine al quale fanno capo 452 aziende impegnate nell'estrazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti lapidei (5,3 milioni di tonnellate la produzione annua totale), con oltre 3.200 addetti ed un fatturato complessivo di 424 milioni di euro.

**Distretto del Porfido
e delle Pietre Trentine**
pietra
www.pietretrentine.it

Una crescente integrazione è inoltre promossa nel campo della filiera foresta-legno-energia, nella quale operano oltre 1.000 aziende, con 4.600 addetti ed un fatturato di 450 milioni di euro, pari a circa il 6% del Pil provinciale. L'intento è quello di valorizzare l'intero sistema del legno trentino, puntando in particolare sulle opportunità offerte dall'edilizia sostenibile in legno. Nel settore delle costruzioni in legno il Trentino può contare sui brevetti SOFIE, sistema costruttivo sviluppato e sperimentato da CNR-Ivalsa in collaborazione con la Provincia

autonoma di Trento, basato su una struttura portante in legno costituita da pannelli lamellari massicci a strati incrociati (tecnologia X-LAM) ad elevate prestazioni meccaniche e basso consumo energetico. Un sistema costruttivo che garantisce in particolare elevati livelli di sicurezza al fuoco e ai sismi, come hanno provato i sorprendenti test sull'edificio a sette piani condotti in Giappone, dove la struttura è riuscita a superare indenne un terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter simulato nell'ottobre 2007 sulla piattaforma sismica di Miki.

www.legnotrentino.it www.filieralegno.provincia.tn.it

I principali standard definiti dal progetto SOFIE sono alla base di ARCA - Architettura Comfort Ambiente - primo esempio in Italia di sistema di certificazione di edifici in legno lanciato dalla Provincia autonoma di Trento nel 2011.


ARCA
ARCHITETTURA COMFORT AMBIENTE
www.arcacert.com

FILIERA PIETRA

452 aziende operanti nel settore lapideo
5,3 milioni di tonnellate la produzione annuale

SETTORE LEGNO/ENERGIA

1000 aziende filiera legno/energia
450 milioni fatturato aziende (6% PIL provinciale)

Dolomiti Energia: un nuovo player per la cooperazione internazionale nel campo delle green tech

Il Gruppo Dolomiti Energia, una delle principali multiutility d'Italia è presente in più di 210 comuni trentini, con 1.300 dipendenti e un valore della produzione consolidato nel 2012 a 1.133 milioni di euro. Leader in Trentino nei principali business legati ai prodotti energetici con l'85% del mercato elettrico e l'80% di quello gas, è attivo anche nel campo dei servizi idrici integrati, della cogenerazione e teleriscaldamento, delle energie rinnovabili e dei servizi ambientali. Il Gruppo Dolomiti Energia, da sempre attento a coniugare gli obiettivi di business con il senso di responsabilità sociale e ambientale ha storicamente una vocazione green. Il Gruppo è infatti uno dei primi produttori italiani di energia da fonte idroelettrica con 20 grandi impianti e 7 centrali di piccola derivazione gestiti (1,7 miliardi di Kilowattora/anno) e con un impegno concreto per lo sviluppo sostenibile, opera a livello nazionale nella vendita di energia "100% pulita" da fonte rinnovabile certificata. La società è un partner affidabile per progetti su vasta scala nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie green.

www.gruppodolomitienergia.it

 **Dolomiti**
energia

DOLOMITI ENERGIA

Valori in milioni di Euro	2008	2010	2012
Volume d'affari	557	787	1,133
EbitDa	91,4	116,6	202
Ebit	48,7	69,5	105
Utile netto	54,4	56,8	43,7

Igiene urbana: 80 mila tonnellate/anno di rifiuti raccolti

Analisi di laboratorio (acqua): 18 mila campioni esaminati in un anno



Progetto Manifattura: Green Innovation Factory



www.progettomanifattura.it

Progetto Manifattura sta trasformando la storica Manifattura Tabacchi di Rovereto in un centro di innovazione industriale nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e per la gestione delle risorse naturali. Grazie all'incubazione di imprese con una qualificata offerta occupazionale (ad oggi sono già 30 le imprese insediate, principalmente startup), il progetto - promosso e sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento - sta portando nuova vita nella vecchia fabbrica roveretana, in un ambiente disegnato per ispirare innovazione e creatività. Gli edifici a basso impatto ambientale, nuovi o restaurati, sono l'epicentro per imprese che si pongono in sintonia con i temi-chiave della sostenibilità. Rigenerando una fabbrica che molto si è distinta nell'epoca industriale, il Trentino afferma l'importanza della sostenibilità ambientale, economica e sociale come base per il proprio benessere futuro.

PROGETTO MANIFATTURA

3	i settori su cui sviluppare iniziative d'innovazione d'impresa: energie rinnovabili, green building e tecnologie per l'ambiente
50	il numero delle imprese che potranno insediarsi nella nuova Manifattura
60.000 m ²	la superficie coperta per ospitare imprese della green economy, con infrastrutture allo stato dell'arte e servizi altamente personalizzati
100-1800 m ²	la superficie dei moduli destinati alle aziende, con spazi flessibili che offrono dalla singola postazione in open space fino ad aree attrezzate per manifattura leggera
85%	la riduzione delle emissioni di CO ₂ per energia elettrica e termica
70%	la riduzione della domanda di energia primaria non rinnovabile



www.polomeccatronica.it

Polo della Meccatronica, dove impresa, innovazione e formazione si incontrano

Oltre 17 mila metri quadrati di spazi produttivi modulari, 70 mila metri quadrati a disposizione di nuovi insediamenti, due scuole professionali e tecniche, un corso di laurea, un acceleratore industriale e centri di ricerca pubblici e privati. Il Polo della Meccatronica si propone come spazio comune dove produrre, ricercare, sperimentare prodotti e processi innovativi e più efficienti grazie all'interazione tra informatica, elettronica e meccanica. In una parola: meccatronica.

Un cluster che in Trentino vede la presenza qualificata di aziende nel settore dell'automotive, dei sistemi intelligenti e robotica, sensoristica ed automazione industriale.

Il grande edificio, costruito secondo i più elevati standard di qualità e sostenibilità ambientale, offre spazi produttivi ed ad uso ufficio ed è disponibile a partire da novembre 2013 per l'insediamento delle aziende, dei centri di ricerca e gli spazi destinati all'acceleratore industriale. Il completamento dell'intero Polo della Meccatronica è previsto entro il 2018, con un investimento complessivo di circa 85 milioni di euro.





INSIEME SI VA PIÙ IN ALTO.

Cooperazione, coesione sociale
e solidarietà internazionale,
aprono per questo piccolo territorio
immensi orizzonti.

227.000

La cooperazione in Trentino: organizzazione economica e sociale

Le difficoltà sociali ed economiche che molti territori alpini hanno vissuto nel secondo dopoguerra hanno costituito un formidabile stimolo per lo sviluppo sul territorio della cooperazione come formula di organizzazione sociale e produttiva. Su una popolazione di mezzo milione di abitanti, il Trentino conta oltre 227.000 soci di cooperative. Questo radicamento esteso sul territorio fa del Trentino un vero e proprio "distretto cooperativo" come poche altre esperienze nel mondo. Il giro d'affari della cooperazione trentina, che assicura un'occupazione stabile a oltre 15 mila persone, è di 2 miliardi di euro. Il patrimonio

www.ftcoop.it

complessivo ammonta a 2,4 miliardi di euro. Alcuni numeri rendono la portata di tale fenomeno: la quota di mercato delle imprese cooperative in agricoltura sfiora il 90%, nel credito (casse rurali) il 60%, e nel consumo (Famiglie Cooperative) il 38%. Il valore della produzione cooperativa supera i 900 milioni di euro. Correlato a questo movimento vi è poi quello del volontariato con più di 5.000 associazioni e un numero di volontari compreso fra i 40.000 e i 50.000, attivi in campi che spaziano dall'assistenza sociale alla raccolta del sangue, dalla sanità al primo soccorso, dalla tutela ambientale allo sport e alla cultura.



Cooperazione Trentina

2 miliardi €

il giro d'affari del sistema cooperativo trentino

536

società e consorzi di cooperative operanti in Trentino

Il Trentino della solidarietà internazionale

La capacità di coesione e di sviluppare reti sociali si testimonia anche attraverso l'aiuto concreto alle popolazioni in difficoltà e ai Paesi lacerati dai conflitti. È questa la missione primaria che il sistema trentino, attraverso il lavoro di oltre 270 realtà di volontariato, persegue da anni in particolare sul fronte del dialogo tra i popoli, della cooperazione allo sviluppo nelle aree più povere del pianeta, e nella promozione dei diritti umani. Una quota fissa del bilancio della Provincia autonoma di Trento (almeno lo 0,25%) è destinata annualmente alla solidarietà internazionale. Numerosi sono quindi i progetti solidali realizzati soprattutto in Africa, ma anche in America Latina, in Asia e nell'Europa dell'Est. Per storia e convinzione vi è inoltre una particolare sintonia con chi si fa interprete, nella pacifica convivenza, dei valori autonomistici, dai Balcani al Tibet passando per le varie regioni dell'Africa.

www.trentinosolidarieta.it

Essere in rete con l'Europa e con il mondo

Grazie alla sua posizione, il Trentino è sempre stato una terra di frontiera tra culture diverse, luogo di confronto e di scambio. Ciò spiega l'elevato livello di internazionalizzazione territoriale e istituzionale, con una ampia

rete di accordi territoriali e settoriali promossi dal Governo provinciale e dai soggetti territoriali. La sua dimensione europea è ora rafforzata dalla partecipazione all'Euregio, un progetto di collaborazione oltre con-

fini e frontiere che coinvolge, insieme al Trentino, il Tirolo e l'Alto Adige. L'Euroregione condivide tra i suoi membri una "casa comune": un ufficio di rappresentanza unitaria presso l'Unione Europea a Bruxelles.

INVESTIRE IN CAPITALE SOCIALE

227.000	soci di cooperative
15.000	persone occupate
270	realtà di volontariato nella cooperazione internazionale
0,25% PIL	Quota fissa del bilancio pubblico destinato alla cooperazione e sviluppo

© 2013 Provincia autonoma di Trento
Supplemento al n. 327 de "Il Trentino"

Report editors

Raffaele Farella - Davide Modena - Marco Pontoni

Supervision

Giampaolo Pedrotti e Raffaele Farella

Coordinamento

Dipartimento Agricoltura, turismo, commercio e promozione della Provincia autonoma di Trento

Collaborazione e supporto dati

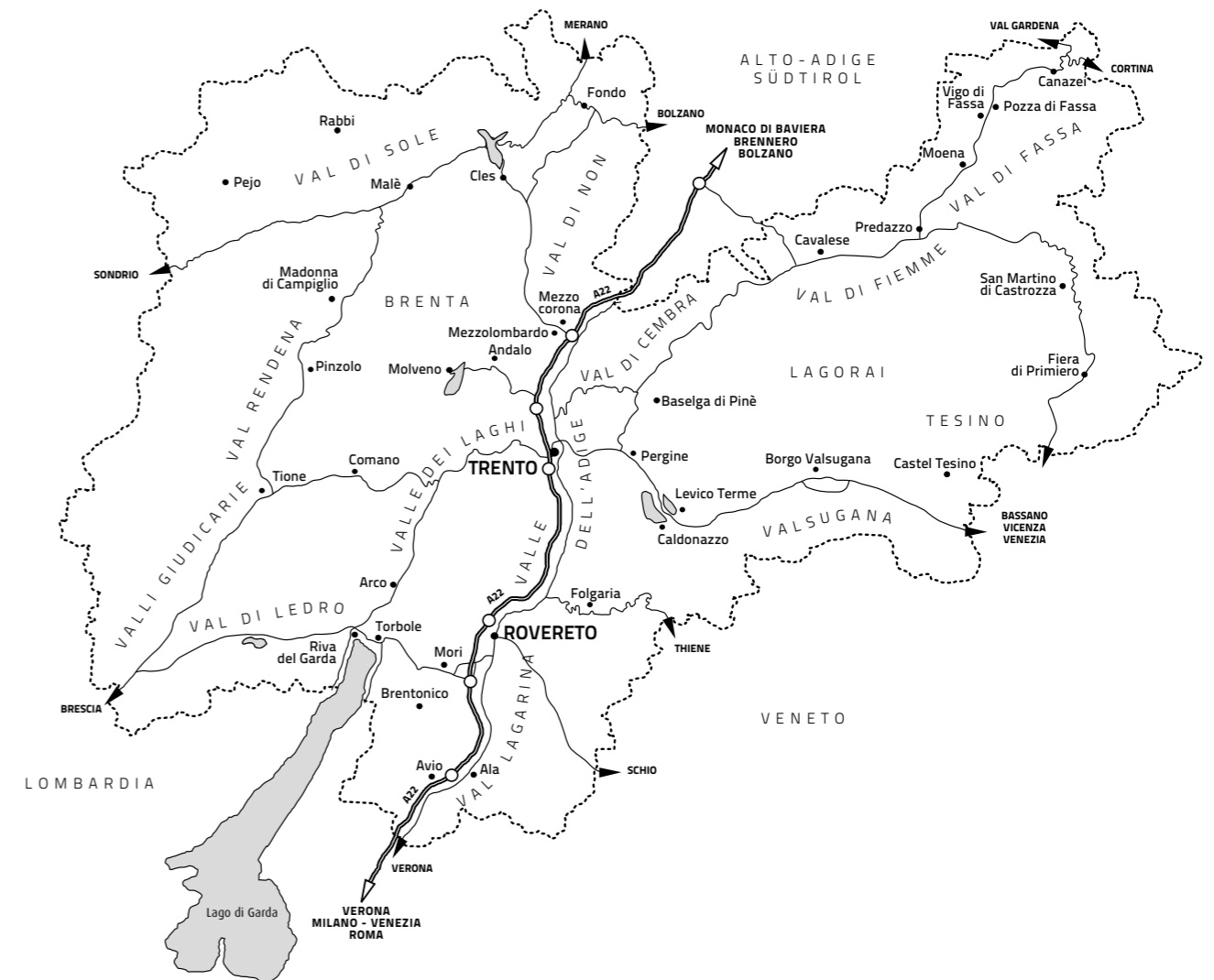
Servizio Statistica, Servizio Semplificazione amministrativa, Incarico Dirigenziale per la realizzazione di Grandi Eventi della Provincia Autonoma di Trento

Graphic and Concept

Plus Communications

Photography

Archivio Provincia autonoma di Trento (Carlo Baroni), archivio Trentino Marketing Spa (Peter Marlow/Magnum Photos, Carlo Baroni, Paolo Pellegrin/Magnum Photos, Lucio Tonina, Romano Magrone, Carlo Baroni, Peter Marlow/Magnum Photos, Alex Majoli /Magnum Photos, Alessandro Trovati), archivio Fondazione Bruno Kessler (Carlo Baroni), archivio Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena (Carlo Baroni), archivio Artesella (Aldo Fedele), archivio Riva del Garda Fierecongressi spa, archivio Trentino Sviluppo, archivio Dolomiti Energia, archivio Pama spa, archivio La Trentina (Gianni Zotta), archivio Sant'Orsola (Carlo Baroni), archivio Mario Botta, archivio Cantine Mezzocorona-Nosio, carlorattiasociati - Walter Nicolino e Carlo Ratti, KKAA Kengo Kuma & Associated, Hugo Munoz. L'immagine di Alcide Degasperis a pag. 7 è dell'archivio fotografico Fondazione Museo storico del Trentino.



info



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15 - 38122 Trento

www.provincia.tn.it
www.internazionalizzazione.provincia.tn.it

internazionalizzazione@provincia.tn.it

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

Trentino Sviluppo Spa
via Fortunato Zeni 8 - 38068 Rovereto (TN)

www.trentinosviluppo.it

info@trentinosviluppo.it

www.investintrentino.it

info@investintrentino.it

